



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

"Servire al di sopra di ogni interesse personale"

Il Presidente Internazionale CARL - WILHELM STEHNAMMER

Il Governatore del Distretto 2070 ITALO GIORGIO MINGUZZI

L'Assistente del Governatore FRANCESCO BACCILIERI

Il Presidente del Club MAURO MICHELACCI

Segreteria Via S.Stefano 43 - 40125 Bologna - tel. 051 260603 - Fax 051 224218 -
E-mail : segreteria@rotarybolognasud.it Sito Internet : www.rotarybolognasud.it

C.D. 2004-2005: Pres. M. Michelacci - V.Pres. G.Montanari - Incoming A.Zanoni - Past M.Pedrazzi
Segr. G.Bellipario - Tesoriere G.Poggi - Prefetto R.Nanetti - Consiglieri A.Brath, L.Lodi - Istruttore del Club F.Venturi
Responsabile del bollettino G. L. Coltelli

BOLLETTINO N° 12 DEL 23 NOVEMBRE 2005 - RISERVATO AI SOCI

PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

Martedì 29 Novembre	Martedì 6 Dicembre	Martedì 13 Dicembre
Prof. Giorgio Cantelli Forti	Prof. Angelo Tantazzi	Prof. Guido Paolucci
"Biotecnologie e qualità della vita"	"L'economia italiana nell'epoca della globalizzazione"	"I tumori infantili: progetto guarigione" D.ssa Daria Sassoli de' Bianchi: "Il progetto AGEO ricerca"
Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Con familiari e ospiti

LA SETTIMANA ROTARIANA

Domenica 4 Dicembre	Lunedì 28 Novembre	Martedì 29 Novembre	Martedì 29 Novembre
R.C.Bologna Ovest	R.C.Valle Savena	R.C.Bologna	R.C.Bo-Carducci
Donazioni e trapianti "Parliamone insieme"	Visita del Governatore Italo G. Minguzzi	Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali	Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali
Aula Magna S.Lucia ore 9,00-13,00	Top Park Hotel, ore 20,15 Con familiari	Circolo Caccia, ore 13,00 Per soli Soci	Holiday Inn Per soli Soci

Mercoledì 30 Novembre	Mercoledì 30 Novembre	Domenica 4 Dicembre	Giovedì
R.C.Bologna Nord	R.C.Valle Samoggia	R.C.Bologna Est	R.C.Valle Idice
Relatori Rappresentanti del CEFA	Assemblea per il rinnovo delle cariche solciali	Donazioni e trapianti	Programma non pervenuto
Acqua in Somalia Jolly Hotel, ore 20,15 Con familiari e ospiti	Nonno Rossi, ore 20,15 Per soli Soci	"Parliamone insieme" Aula Magna S.Lucia Ore 9,00 - 13,00	

VITA DI CLUB

la conviviale del 23 novembre:

Soci presenti: Amato, Bellipario, Ceroni, Cervellati, Conti, Delfini, Franchini, Gianasi, Gili, Guandalini, Latini, Lodi, Menarini, Michelacci, *Migliorini Maiardi*, Monetti, Nanetti, Papaleo, Pizzoli, Poggi, Salmon Cinotti, Silvestri, *G. Turchi*, Venturi, Zanoni, Zecchini

Signore: Michelacci

Ospiti del club: Prof.ssa Simona Pinto, Avv. Franco Carcereri e Signora

Ospiti di soci: di Guandalini il Dott. Giandomenico Colonna

Percentuale di presenza: 33,33%

Prof. Simona Pinton

"la ricostruzione della pace fra esigenze di verità e giustizia e bisogno di riconciliazione: il caso del genocidio in Rwanda"

Il Rwanda: il Paese dalle mille Colline. E' qui che dal 6 Aprile al 19 Luglio 1994, in 100 giorni terribili, furono trucidati quasi 1 milione di innocenti tutsi e hutu moderati. Ad ammassarli barbaramente furono i soldati miliziani dell'allora capo di stato Juvenal Habyarimana, ma altrettanti crimini vennero poi perpetrati dai cosiddetti "liberatori" del fronte patriottico rwandese. Furono giorni di cupo terrore, purtroppo ignorati dalla maggior parte degli organi di informazione. che attribuirono alla tragedia che stava avvenendo sotto gli occhi dell'intera comunità internazionale la troppo semplice motivazione di un Folle e irrazionale scontro tribale.

Le responsabilità politiche ricadono certamente sulle leadership locali, violente e corrotte, ma anche sulle Nazioni Unite, colpevoli di gravissime omissioni e inadempienze.

Questo dunque l'antefatto. Cosa invece sia successo dopo ce lo ha raccontato la Dott. Pinton, borsista della R.F., che ha operato in qualità di assistente legale del del procuratore Silvana Arbia presso il tribunale ONN costituito per questo genocidio.

Nei primi sei anni non vi fu nessuna condanna; La prima è stata emessa solo nel 1999, nei confronti dell'allora Primo Ministro e contemporaneamente fu riconosciuta l'oggettiva responsabilità non solo dei mandanti, ma anche degli esecutori materiali. Nelle carceri rwandesi sono infatti tuttora reclusi circa 150.000 utu in attesa di giudizio.

La dott.ssa Pinton ha poi voluto mettere in evidenza come la sola giustizia non possa mai essere in grado di portare a una pace duratura in assenza di riconciliazione, e quest'ultima è ancora di là da venire, malgrado siano passati già dieci anni.

E' pertanto necessario pensare ad un sistema che preveda in primis la riconciliazione, nel rispetto del diritto a sapere, a ricostruire e a pubblicizzare la verità. Una giustizia cioè retributiva, ma anche restitutiva della memoria e della legalità come garanzie per il futuro. Le vie concrete per la pace passano infatti attraverso il diritto, la giustizia e l'educazione.

Interventi da parte dell'ospite del Club Dott. Colonna e dei soci Giardina. Guandalini, e Amato, di cui i primi tre hanno direttamente vissuto le esperienze degli aiuti alla popolazione rwandese.

Unica nota stonata della serata la scarsa partecipazione dei Soci che, come ha sottolineato il Pres. Prof. Michelacci, hanno perso un'ottima occasione per manifestare, con la loro presenza, quello che dovrebbe essere l'autentico spirito rotariano, soprattutto in considerazione che la Pace è uno degli scopi istituzionali del R.I.

LA PROSSIMA RIUNIONE

Il relatore: Giorgio Cantelli Forti è nato a Bologna nel 1944. Laureatosi in Farmacia nel 1967, dal 1986 è Ordinario di Farmacologia e Farmacoterapia nel nostro Ateneo. E' stato Preside della stessa Facoltà, dal 1994 al 2000 e di nuovo nominato a quell'incarico dal Novembre 2003.

Già Direttore dal 1987 al 2003 della Scuola di Specializzazione in Tossicologia, dal 1989 è "Adjunct Professor" presso la Division of Environmental Toxicology, Department of Preventive Medicine and Community Health nella Università del Texas (Galveston).

E' dal 2000 Presidente della Società Italiana di Tossicologia. Membro di tutte le più importanti commissioni nazionali ed europee sull'alimentazione e la tossicologia, ha svolto e svolge attività didattica presso le scuole di specializzazione dell'Università di Bologna (Tossicologia presso la Facoltà di Farmacia, Medicina del Lavoro, Anatomia Patologica, Medicina dello Sport, Oncologia, Igiene e Medicina Preventiva presso la Facoltà di Medicina e Ch., Fitopatologia presso la Facoltà di Agraria, ecc.)

E' autore di oltre 250 pubblicazioni nel campo della Tossicologia, con particolare riferimento allo studio di xenobiotici

in vivo e in vitro, alla tossicologia cellulare e genetica, a tossicologia e chemioprevenzione degli alimenti.
Nel 2002 gli è stato conferito l'ambito Premio Invernizzi, per lo studio delle Scienze Naturali e dell'Alimentazione.

L'argomento: Da quando l'uomo si è trasformato da cacciatore e raccoglitore in allevatore e agricoltore, ha addomesticato animali e piante, modificandone anche consapevolmente il patrimonio genetico.

Pertanto le piante attualmente coltivate e gli animali di allevamento sono per la maggior parte, di fatto, organismi geneticamente modificati dall'uomo.

Questo processo di selezione e trasformazione è continuato, con andamento più o meno lento, per millenni.

Ciò che è cambiato negli ultimi 50 anni, dalla scoperta della struttura del DNA, è la consapevolezza che per ottenere certi risultati desiderati si devono modificare alcune funzioni geneticamente controllate dagli organismi.

Nello stesso tempo è cambiata in modo vertiginoso la tecnologia con la quale raggiungere tali obiettivi.

La tecnologia del DNA ricombinante costituisce la base delle biotecnologie avanzate, di quelle tecnologie cioè che utilizzano organismi viventi, o parti di essi, per ottenere beni e servizi al fine di migliorare la vita dell'uomo.

Ciò permette di produrre in minor tempo e a minor costo nuovi farmaci, nuovi approcci diagnostici e terapeutici, nuovi prodotti industriali e alimentari, nuove razze animali e varietà vegetali e nuove risorse energetiche.

Tuttavia l'opinione pubblica, mentre accetta senza riserve le innovazioni e le attese che le biotecnologie portano nel campo della salute, esprime invece forti remore di fronte alle stesse innovazioni introdotte nel settore agro-alimentare.

Alla base di tale atteggiamento vi sono dubbi e timori alimentati da informazioni non equilibrate.

E' necessario pertanto portare il pubblico a conoscenza del fatto che, per modificare il patrimonio genetico di un batterio per ottenere farmaci quali antibiotici e insulina, o una varietà di grano per renderla resistente a siccità, malattie o avversità ambientali, ci si avvale degli stessi principi e tecnologie.

In apertura di riunione parlerà

La Dott. Anna De Michele, Avvocato e dottoranda in Diritto Pubblico presso il nostro Ateneo, nonché membro della Commissione Distrettuale Rotaract quale responsabile del progetto LAVOROTARACT per la Regione Emilia Romagna, avrà modo all'inizio della serata di illustrarci questo service cui i giovani del Rotaract si stanno dedicando.

Il progetto LAVOROTARACT ha, quali suoi fondamenti, principi e valori di grande spessore che costituiscono parte integrante del patrimonio comune del Rotary e del Rotaract. La professionalità, l'etica e la cultura sono considerati quali strumenti di crescita non soltanto dell'uomo inteso come singolo, ma di tutta la collettività. Congiuntamente al Rotary, il Rotaract si fa portatore di tali principi e di tali valori attraverso lo sviluppo di questo progetto, che si basa su elementi materiali e cognitivi riferibili all'universo lavoro. L'iniziativa è rivolta a tutti i ragazzi rotaractiani, diplomati, laureandi o laureati, che si avvicinano al mondo del lavoro o che vogliono comprendere meglio i diversi aspetti di una realtà lavorativa. In tal senso, il progetto si propone di operare su due livelli. Innanzitutto, esso mira a creare

opportunità d'orientamento come stage, corsi di formazione professionale o uditorati presso imprenditori o professionisti rotariani. Inoltre, esso si propone di creare occasioni di comunicazione e d'incontro tra i rotaractiani e il mondo dell'impresa e delle professioni. È evidente che la necessaria interazione tra il Rotaract e il Rotary rappresenta davvero l'elemento fondamentale del progetto: ecco perché le sinergie di entrambi vengono congiunte, creando uno spazio dedicato alla Commissione Azione Professionale del Rotaract nell'omonima commissione del Rotary.

AUGURI A:



Paolo Corsano Annibaldi 27 Novembre
Giovanni Stagni 28 Novembre



Domenica 4 Dicembre - Aula Magna
IL CONVEGNO SULLA DONAZIONE DI ORGANI E TRAPIANTI
(dal bollettino del Club Organizzatore, R.C.Bologna Est)

Domenica quattro dicembre il Rotary bolognese esce dalle sue sedi per confrontarsi con la città su di un tema delicato ed importante. Donazione e trapianti d'organi saranno infatti al centro di una mezza giornata, senza pause e distrazioni, assolutamente concentrata sull'analisi della realtà italiana in materia di trapianti.

Dalle spiegazioni scientifiche degli operatori, alle problematiche organizzative sino alle testimonianze di vita vissuta di quanti, grazie al trapianto di un organo, hanno ripreso a vivere.

Un grazie che risale alla radice sino al donatore, per attraversare quanti, a volte con rischio della vita, consentono il contatto con il destinatario finale ed infine ai medici che consentono la buona riuscita dell'intervento.

L'iniziativa nasce da un'idea di Giulio Zucchi, Presidente del R.C. Bologna Est, è stata fatta propria da tutto il Gruppo Felsineo. L'evento si terrà nell'Aula di Santa Lucia che ci auguriamo sarà colma di rotariani e cittadini per uno scambio tra la nostra associazione e la città fecondo di maggiore conoscenza e, diciamolo, di superamento di qualche malizioso pregiudizio mal alimentato.

All'iniziativa ha già annunciato che aderirà il Governatore Distrattuale Italo Giorgio Minguzzi che con la sua presenza darà alla manifestazione il massimo crisma di rotarianità. Club. Altra prestigiosa adesione sarà quella dell'Alma Mater Studiorum (presso la cui aula magna si svolgerà la manifestazione), con la presenza assicurata del Magnifico Rettore Pier Ugo Calzolari.

L'incontro sarà coordinato dal Prof. Gerardo Martinelli, sempre del R.C.Bologna Est.

LA FESTA DEGLI AUGURI È PROGRAMMATA PER
SABATO 17 DICEMBRE:
NON E' MAI TROPPO PRESTO PER PRENOTARE !